



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 14 del 24/08/2017

Oggetto: Mozione a firma dei Consiglieri Comunali Ferraro Angelo, Aliano Angelo, Nardo Sebastiano e Ventura Sebastiano acquisita al protocollo generale n. 12059 del 28/07/2017.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 24 del mese di Agosto, alle ore 19.00, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

GENOVESE	SALVATORE
RAITI	CETTINA CATIA
REGOLO	NUNZIATINA
FERRARO	ANGELO
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LA ROSA	SALVATORE
NICASTRO	GIUSEPPE
CUVA	SEBASTIANO
CARDILLO	CARLO
GULA	GIUSEPPE ETTORE
FISICARO	SALVATORE
FAVARA	MASSIMILIANO
AMENTA	GIOVANNI
FAGONE LA ZITA	PAOLO
FOTI	SALVATORE
ALIANO	ANGELO
DI SALVO	DIEGO
DANNA	ALFIO
VENTURA	SEBASTIANO

presente	assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
	X
	X
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	

Assume la Presidenza il Signor **SALVATORE GENOVESE**

Partecipa il V. Segretario Generale **Dott. GIUSEPPE STEFIO**

Il Presidente passa alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno avente a oggetto: "Mozione a firma dei Consiglieri Comunali Ferraro Angelo, Aliano Angelo, Nardo Sebastiano e Ventura Sebastiano, acquisita al protocollo generale n. 12059 del 28/07/2017".

PRESIDENTE: c'è qualcuno di voi che vuole illustrare questa mozione? Consigliere Ferraro, prego.

CONSIGLIERE FERRARO: Presidente, Consiglieri, questa mozione a firma mia, dei Consiglieri Aliano, Nardo e Ventura, è mirata, solo ed esclusivamente, per consentire al Consiglio Comunale di poter quantomeno discutere un argomento così importante per l'Ente.

PRESIDENTE: siccome all'interno della proposta di Consiglio Comunale, c'è il parere contrario del Dottor Stefio, ove specifica che si palesa una violazione dell'art. 57 comma 1 del Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale. Ora, io, per una questione di etica politica, è giusto che io portavo all'ordine del giorno la mozione, non mi sarei mai sottratto, ci mancherebbe altro, però, il dubbio mi è venuto nel momento in cui abbiamo approfondito questa vicenda insieme al dottor Stefio, del fatto che non si capisce bene, sostanzialmente, se è una richiesta di ordine del giorno, se è una mozione e nello specifico, poi, insomma, si entra in una discussione che forse tocca o non tocca il Consiglio Comunale. Cioè, io, prima di procedere alla trattazione della mozione, vorrei che quest'aspetto si chiarisse, e se ci sono le condizioni andiamo avanti, altrimenti dobbiamo decidere come muoverci, quindi quest'aspetto me lo chiarite voi, secondo me, perché è corretto che si faccia in aula.

CONSIGLIERE FERRARO: no, mi ha preceduto nell'intervento, perché appunto avrei subito chiarito che il parere contrario per violazione dell'art. 57 comma 1, così come sottoscritto dal Vice Segretario è assolutamente condivisibile, perché giustamente, il tecnico ha visto l'atto dal punto di vista tecnico, nel sostenere che la mozione presentata come modifica di una delibera della Giunta Municipale. Penso che sia così, il Segretario poi mi darà atto o meno, non è di competenza del Consiglio Comunale, nel senso che il parere contrario, così come recita il comma uno dell'art. cinquantasette, è perché sicuramente non è un atto di competenza del Consiglio andare a sindacare una delibera di Giunta, perché di questo si poteva trattare così come è formulato, poteva dare questa impressione. In effetti, quest'atto, e quindi Segretario, io condivido il parere, e non lo contesto assolutamente, è sicuramente illegittimo. Non condivido assolutamente, come ho già detto stamattina, la firma all'interno dell'atto, e come se noi stessimo considerando che l'argomento debba essere inserito all'ordine del giorno immediatamente successivo. Questo per chiarire se si trattava di mozione o meno. Noi abbiamo inteso questa mozione, presentarla così come specificata nell'oggetto "Richiesta convocazione Consiglio Comunale e presentazione mozione", nel senso che era l'ordine del giorno già di che cosa trattava, ecco, quindi, noi avevamo anche fatto, in un certo senso, la richiesta del Consiglio Comunale. Poi è avvenuto questo colloquio, Presidente, Lei mi ha chiesto di rinviare di qualche giorno per superare i famosi venti giorni previsti dal Regolamento e abbiamo concordato di farlo, anche se l'idea era quella, così come abbiamo già detto, di fare un Consiglio Comunale ad hoc, eventualmente sganciato da tutte quelle che potevano essere le problematiche del Bilancio e delle altre cose. Capisco anche la situazione delle ferie, però voglio dire, arriviamo sempre con l'acqua alla gola su tutte le cose. Chiarito questo, chiedo al Presidente e chiedo ai colleghi Consiglieri, che sono disponibili, se siamo d'accordo, anche a riportare l'atto nei termini della legittimità. Intanto abbiamo l'opportunità di parlare di un argomento fondamentale e di riportarlo nei parametri della legittimità, quindi annullare questo parere contrario e fare emendare questo tipo di mozione. Mi pare che si possa fare Segretario, proporre un emendamento alla mozione.

VICE SEGRETARIO: l'illegittimità che io ho rilevato riguarda la non competenza del Consiglio Comunale a deliberare in materia.

CONSIGLIERE FERRARO: ho capito benissimo, ho interpretato bene.

VICE SEGRETARIO: perfetto, perché se si chiede la mozione, la mozione presuppone un atto deliberativo ed il Consiglio può deliberare esclusivamente su ciò che è di propria competenza.

CONSIGLIERE FERRARO: io mi rendo conto di quello che è l'argomento, perché è un argomento fondamentale per l'Ente, perché parliamo di personale, mi rendo conto che sono state fatte tante modifiche, perché, voglio dire, la macchina amministrativa si mette a punto. Io e i colleghi Consiglieri, volevamo solo avere l'opportunità di parlare di quest'argomento che, vero è che non è di competenza specifica del Consiglio

Comunale, ma tendeva ad eliminare, secondo il nostro punto di vista, diciamo questa discriminazione, definirei vera e propria discriminazione dell'orario di lavoro dei nostri lavoratori.

PRESIDENTE: scusi un attimo, prima di entrare nel merito, lei ha fatto ...

CONSIGLIERE FERRARO: scusi io sto facendo una proposta

PRESIDENTE: Lei l'ha già fatta la proposta

CONSIGLIERE FERRARO: la proposta non l'ho fatta Presidente, la sto facendo adesso, forse non sono stato chiaro, noi volevamo avere quest'occasione. Allora, la proposta, così per vedere se possiamo continuare o meno, sennò ci andiamo a perdere su tante situazioni che in questi ultimi tempi stanno succedendo. Proprio non lo so, forse è l'estate. Voglio dire, è questa, eventualmente, la modifica da fare, e cioè di trasformare questa mozione, non come l'avevamo presentata, che era modifica della delibera, che abbiamo chiarito, ma come un atto di indirizzo di tutti noi, del Consiglio Comunale, di dire all'Amministrazione Comunale di tenere in forte considerazione, quello di eliminare ancora oggi, ciò che noi abbiamo subito dalla Regione Siciliana, perché in effetti questo non l'ha creato il Comune di Carlentini, la differenziazione delle fasce di orario di lavoro, disposte dalla Regione Siciliana in base alle famose annualità, prima annualità, seconda annualità, ha stabilito fin dall'inizio chi era a diciannove, chi era a ventiquattro ore, per cui ci siamo trovati con questa cosa fra le mani. Possiamo modificare la mozione, nel senso di portarla a un indirizzo. Penso che sia nelle facoltà del Consiglio.

PRESIDENTE: sempre l'unanimità ci vuole, la volontà di tutti dico.

CONSIGLIERE FERRARO: intanto io sto facendo la proposta, penso che sia condivisa anche dai miei colleghi che hanno sottoscritto questa mozione, di modificarla.

PRESIDENTE: raccogliamo un po' d'interventi.

CONSIGLIERE FERRARO: ma io se vuole, possiamo anche fermare due minuti il Consiglio, quindi di portarla a un indirizzo all'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE: va bene, un attimo, intanto ha chiesto di intervenire il Consigliere Fagone. Se non ho capito male, effettivamente per come è stata presentata, manifesta delle lacune evidenti, perché non è in linea con quella che è la competenza del Consiglio Comunale. Anche per rendere edotti i presenti della situazione. Quindi, il parere espresso contrario da parte del dottor Stefio, e come ha detto il dottor Ferraro pocanzi è giusto, legittimo al massimo, quindi non si potrebbe andare avanti.

CONSIGLIERE FERRARO: ma chi l'ha detto?

PRESIDENTE: no aspetta, se mi fa finire di parlare, non voglio essere frainteso. Se ho capito bene, lo scopo dei firmatari era quello di aprire una discussione all'interno del Consiglio Comunale, per individuare una sorta di linea politica, ovviamente da stasera per il futuro. Ora raccolgo gli interventi, vediamo cosa dicono gli altri e poi decidiamo. Lei, comunque, ha fatto più che una proposta, ha manifestato la volontà dei quattro firmatari, perché naturalmente non è una proposta, è una manifestazione di volontà a tutti gli effetti, giusto?

CONSIGLIERE FERRARO: ma è di rimettere la proposta per consentire al Consiglio Comunale di poterla votare.

PRESIDENTE: perfetto, ok. Prego Dottor Stefio

VICE SEGRETARIO: allora, secondo me ai fini della legittimità, almeno dal mio punto di vista, il problema rimarrebbe lo stesso, cioè, il Consiglio Comunale non può adottare un atto di indirizzo su una materia di competenza della Giunta Municipale.

CONSIGLIERE FERRARO: che vuol dire. Nel Bilancio c'è inserito il fabbisogno del personale.

VICE SEGRETARIO: ma il fabbisogno del personale è di competenza della Giunta, dell'organo esecutivo, ma non del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE FERRARO: e va bene, che significa

PRESIDENTE: un attimo, Consigliere Ferraro

VICE SEGRETARIO: eventualmente lo strumento potrebbe essere un altro, ma non una mozione che presuppone l'atto deliberativo, cioè, il problema è questo, l'atto deliberativo deve essere di competenza dell'organo che lo adotta. Se anziché mozione, fosse stata un'interrogazione o un'interpellanza, come previsto da Regolamento Comunale che disciplina il funzionamento del Consiglio, sarebbe stato tutto legittimo; ma se si chiede di adottare un atto deliberativo in materia di fabbisogno del personale, allora io devo riconfermare il parere di legittimità contrario per incompetenza dell'Organo.

PRESIDENTE: il Consigliere Fagone ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE FAGONE: a proposito del punto che stiamo discutendo. Io non credo che l'Amministrazione abbia considerato o pensa che ci siano dei dipendenti di serie a e di serie b. Penso che siano state fatte delle scelte sofferte, ovviamente ci sono degli scontenti, però si devono fare delle scelte. Chi amministra fa delle scelte popolari o impopolari, ma se alla luce di quello che è stato detto poco fa, effettivamente, anche il Consigliere Ferraro che è il primo dei firmatari, si rende conto che l'atto non è legittimo, a mio avviso, l'unica cosa che bisogna fare, non è una polemica Angelo, c'è anche il supporto del Vice Segretario, che dice che l'atto non è legittimo, che poi si presenta in maniera diversa in un prossimo Consiglio, è quello del ritiro dell'atto. Quindi la mia proposta è quella di non discutere, ma ritirare l'atto completamente dal Consiglio Comunale. Io le dico di metterlo ai voti, se il Consiglio Comunale vuole andare avanti nella discussione si va avanti, ma se così come ci stanno dicendo, il supporto del Segretario è quello, credo che anche loro abbiano dei dubbi della legittimità dell'atto, io non credo che si possa discutere un atto non legittimo. Io propongo di mettere ai voti la mia proposta di ritirare l'atto.

PRESIDENTE: bene, raccolgo la sua proposta. Ha chiesto di parlare il Consigliere Ferraro e dopo il Consigliere Nardo.

CONSIGLIERE FERRARO: chiedo al Vice Segretario, se un atto, al di là del parere favorevole o contrario in generale, può essere discusso? Al di là della votazione, un atto con un parere favorevole o con un parere contrario, può essere discusso in un organo collegiale?

VICE SEGRETARIO: il parere di legittimità è obbligatorio ma non vincolante per l'organo che adotta il provvedimento. Il discorso poi, però, si traspone nella fase successiva, il provvedimento seppur illegittimo diventa efficace, e sugli eventuali effetti ne rispondono personalmente coloro i quali l'hanno votato. Questo mi viene obbligato dirlo. Attenzione, nessuno, e né tantomeno il parere contrario del Vice Segretario, può impedire al Consiglio Comunale di formare la propria volontà e metterla nero su bianco su un provvedimento.

CONSIGLIERE FERRARO: questo vale anche per il Bilancio che abbiamo votato prima, per tutto vale.

PRESIDENTE: il Consigliere Nardo aveva chiesto di intervenire, prego.

CONSIGLIERE NARDO: innanzitutto buona sera e grazie Presidente per la parola. Il mio dubbio era quello che già mi aveva preceduto il Consigliere Ferraro, e già ha risposto il Dottor Stefio. L'intervento era su questo. Grazie.

PRESIDENTE: allora, da quello che ho potuto interpretare, Lei ha fatto, sostanzialmente, una sorta di esplorazione per vedere comunque di aprire una discussione, giusto? Anche se le devo dire che i termini del comma due dell'art. cinquantotto, Lei potrebbe presentare un ordine del giorno, ma ci vorrebbe l'unanimità dei presenti per discutere; altrimenti, s'inserisce nell'ordine del giorno successivo. Questo è sostanzialmente, quello che a livello esplorativo Lei ha fatto, dopodiché il Consigliere Fagone ha chiesto di

mettere ai voti una sua proposta, se non ho capito male, mi aiuti, è una proposta di ritirare l'atto per non competenza dell'organo, questa proposta è di metterla ai voti.

CONSIGLIERE FERRARO: sì, ma il Consigliere Fagone, sta trascurando quello che ho detto prima. Sono perfettamente d'accordo con il Consigliere, quando ha detto che ho riconosciuto ed ho condiviso il parere del nostro Vice Segretario. Questa è un'occasione per poter parlare di un argomento delicatissimo, è un'occasione per poter dire qual è la posizione, eventualmente, di un Consigliere Comunale. Può un Consigliere Comunale, per esempio, invitare l'Amministrazione Comunale a stare attenta e quindi a riportare l'atto nei termini, ecco, se vogliamo, in quale modo fare e com'è possibile fare, adesso nemmeno mi viene, però, se c'è anche la condivisione del Consiglio Comunale, al di là che si faccia o no un atto deliberativo, che impegnerebbe il Consiglio Comunale, noi abbiamo la possibilità, quanto meno di dare un indirizzo. Questa è la proposta, un indirizzo, in modo che l'Amministrazione tenga presente, che faccia tutti gli sforzi possibili e immaginabili, e che s'inventi le cose che è in grado di fare, perché riconosco che è in grado di fare, affinché vengano eliminate queste disparità, queste vere e proprie discriminazioni, che vi posso garantire sono umilianti per quanto riguarda il lavoratore.

PRESIDENTE: Consigliere Ferraro facciamo così, intanto procediamo alla votazione della proposta del Consigliere Fagone, tranne che la ritira, ma dice di volerla mantenere.

CONSIGLIERE FERRARO: e se la ritira o la mantiene, di che parliamo poi.

PRESIDENTE: aspetti un attimo. Siccome Lei ha posto, secondo me, un argomento serio, la prossima riunione eventualmente, dei capigruppo, se questa discussione non dovesse andare avanti, stabiliamo insieme come strutturare l'ordine del giorno. Un attimo Sindaco. Vediamo cosa vuol dire il Sindaco e poi eventualmente stabiliamo.

SINDACO: io vorrei aiutare questa discussione. Siccome l'Amministrazione non si vuole sottrarre a discutere e a parlare di queste cose del personale, con le proprie competenze, ovviamente, che credo qui sono state ribadite, mi sembrerebbe opportuno che se un prossimo Consiglio Comunale, attraverso un'interrogazione che penso è la cosa più giusta, possiamo aprire un dibattito su questo argomento. Questo è un atto di volontà, perché l'Amministrazione su quest'argomento non si vuole sottrarre, e anzi, ha tante cose da dire, perché dette in un certo modo, qua ci sono persone che ci ascoltano, anche dipendenti comunali, di cui tutti siamo sensibili come il Consigliere Ferraro, e altrettanto noi. Per cui, siccome l'atto odierno è palesemente illegittimo, ritengo che sia opportuno ritirarlo. Al prossimo Consiglio Comunale, magari con un'interrogazione specifica, tratteremo l'argomento con tutta l'attenzione che merita.

PRESIDENTE: Consigliere Ferraro, io la invito a voler fare questa votazione.

CONSIGLIERE FERRARO: allora, invece di mettere in votazione, se i Consiglieri sono d'accordo, noi lo ritiriamo, con la promessa, fin da ora, che, non intendo parlarne più in questo Consiglio Comunale, per quanto mi riguarda, perché questo è un modo per creare problemi nei confronti dei lavoratori, i quali hanno avuto paura anche che si parlasse di quest'argomento, perché pensavano che eventualmente potessero perdere anche queste poche ore che gli sono state concesse. Grazie, ritiro l'atto.

PRESIDENTE: quindi a questo punto la proposta di Ferraro non è necessaria, perché voi avete ritirato l'atto. Quindi l'atto viene ritirato perché non è compatibile, perché non è di competenza dell'organo.

VICE SEGRETARIO: la proposta di ritiro dell'atto a nome di chi è?

PRESIDENTE: la proposta è a nome dei quattro firmatari.

Il Presidente pone ai voti la proposta di ritiro dell'atto per non competenza dell'organo a deliberare.

Approvato all'unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di ritiro dell'atto dei Consiglieri firmatari, avente per oggetto: " Mozione a firma dei Consiglieri Comunali Ferraro Angelo, Aliano Angelo, Nardo Sebastiano e Ventura Sebastiano, acquisita al protocollo generale n. 12059 del 28/07/2017".

Presidente: poiché i punti 8 e 9 posti all'ordine del giorno sono due interpellanze del Consigliere Cardillo, che non è in aula e quindi non si possono discutere, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
F.to **SIG. SALVATORE GENOVESE**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **DOTT.SSA.CETTINA CATIA RAITI**

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. GIUSEPPE STEFIO**

Publicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

F.to _____

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

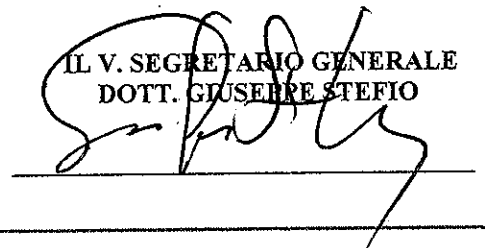
Li, _____

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. GIUSEPPE STEFIO**

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li, 14 SET. 2017

IL V. SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE STEFIO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. GIUSEPPE STEFIO**

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

AREA SEGRETERIA GENERALE

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

Oggetto: Mozione a firma dei Consiglieri Comunali Ferraro Angelo, Aliano Angelo, Nardo Sebastiano e Ventura Sebastiano acquisita al protocollo generale n. 12059 del 28/07/2017.

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole

Contrario

Per violazione dell'art. 57 comma 1 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Li, 21/08/2017

il Responsabile dell'AREA I
Don. Giuseppe STEFIO

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole

Contrario *Si richiama il parere sopra espresso.*

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 21/08/2017

il Responsabile dell'Area Finanziaria
IL CAPO AREA I
Don. Giuseppe STEFIO

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 1h del 24 AGO. 2017

OGGETTO: "Mozione a firma dei Consiglieri Comunali Sig.ri Ferraro Angelo, Aliano Angelo, Nardo Sebastiano e Ventura Sebastiano acquisita al protocollo generale n. 12059 del 28/07/2017".

I sottoscritti Consiglieri Comunali indicati in oggetto, con nota prot. n. 12059 del 28/07/2017, hanno trasmesso una mozione da inserire all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, relativa a:

- 1) La Modifica della Delibera di G.M. n. 63 del 14/07/2017 in modo da incrementare l'orario di lavoro dei dipendenti elencati negli allegati 1 e 2 a 32 ore lavorative
- 2) Di variare la percentuale dell'orario di lavoro dei restanti dipendenti part-time a 19 o 24 ore non inseriti negli elenchi 1 e 2 della citata delibera di G.M. 63/2017 a 32 ore lavorative.

CONSIDERATO che l'argomento, ai sensi dell'art. 57 comma 1 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, deve essere iscritto all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva a quella di presentazione;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

PROPONGONO AL CONSIGLIO COMUNALE

Di porre in discussione la proposta avente ad oggetto: "Mozione a firma dei Consiglieri Comunali Ferraro Angelo, Aliano Angelo, Nardo Sebastiano e Ventura Sebastiano, acquisita al protocollo generale n. 12059 del 28/07/2017".

I Consiglieri Comunali

Angelo Ferraro

Angelo Aliano

Sebastiano Nardo

Sebastiano Ventura

Citta' di Carlentini

Protocollo N. 0012059
Del 28/07/2017
Titolo I Classe
Sottoclasse

Allegato alla Delibera C. C.
N° 14 del 24 AGO. 2017

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI
CARLENTINI**

**AL SINDACO DEL COMUNE DI
CARLENTINI**

**AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO DEL COMUNE DI
CARLENTINI**

**AL RESPONSABILE DELL'AREA I - RISORSE UMANE -DEL COMUNE DI
CARLENTINI**

Oggetto: ***RICHIESTA CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE E
PRESENTAZIONE MOZIONE.-***

I sottoscritti **Consiglieri Comunali** in riferimento alla delibera di G.M. n° 63 del 14 luglio 2017 avente per oggetto: "VARIAZIONE PERCENTUALE DELL'ORARIO DI LAVORO DIPENDENTI PART-TIME - ATTO DI INDIRIZZO", ai sensi degli articoli 28,30,53 e 57 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto Comunale,

CHIEDONO

la convocazione del Consiglio Comunale e

PROPONGONO

l'adozione di un atto deliberativo sulla seguente mozione:

- 1) MODIFICA DELLA DELIBERA DI G.M. N° 63 DEL 14/07/2017 IN MODO DA INCREMENTARE L'ORARIO DI LAVORO DEI DIPENDENTI ELENCATI NEGLI ALLEGATI 1 E 2 **A 32 ORE LAVORATIVE** ;
- 2) DI VARIARE LA PERCENTUALE DELL'ORARIO DI LAVORO DEI RESTANTI DIPENDENTI PART-TIME A 19 O 24 ORE NON INSERITI NEGLI ELENCHI 1 E 2 DELLA CITATA DELIBERA DI G.M. 63/2017 **A 32 ORE LAVORATIVE.-**

Carlentini

ANGELO FERRARO

ANGELO ALIANO

SEBASTIANO NARDO

SEBASTIANO VENTURA

I CONSIGLIERI COMUNALI
